



MAIL ART
4 SENIORS

2020-1-LT01-
KA227-ADU-
094717

MAIL ART



Erasmus+

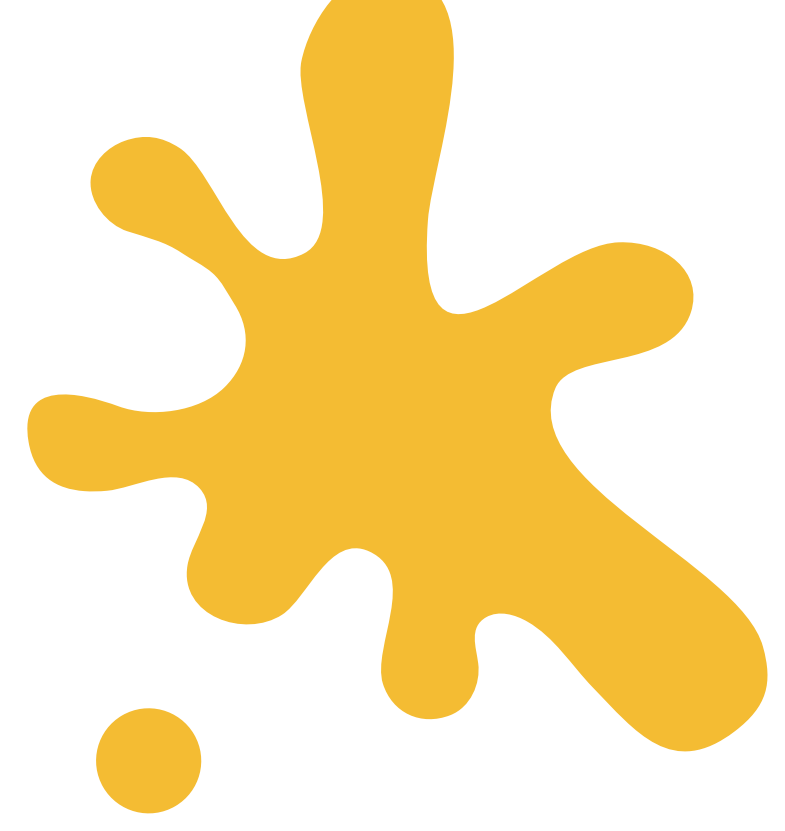
Collection of best
practices of artists
involved in mail art

Questo documento è stato preparato per il progetto "MAILART4SENIORS" con numero di riferimento KA227-AE9723D5 e dai seguenti autori:

Fernandes, C., Galvao, A., Laaksonen T., Lombardi, R. , Litviniene S., Massetti, C., Segreti, M.,Stavrou E.,Vitale, I. V.

"Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un avallo dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute."

INTRO



I benefici di arte e salute

La ricerca esistente rivela il ruolo positivo dell'arte sugli anziani. È dimostrato che una maggiore frequenza di **coinvolgimento** con l'arte si traduce in un livello di **benessere** più elevato e influisce in modo positivo sulla salute. Inoltre, la definizione di salute si trasforma in qualcosa che è molto di più della mancanza di malattia e l'arte diventa parte integrante dell'assistenza sanitaria.

Finora è stato riportato che i programmi artistici in relazione ai farmaci e alle visite mediche hanno un costo notevolmente inferiore anche se utilizzati insieme ai trattamenti convenzionali.

Che cos'è MailArt4Seniors

Proponiamo il progetto MailArt4Seniors che si concentrerà sulla costruzione di un nuovo programma innovativo di formazione non formale per educatori degli adulti (assistenti sociali coinvolti con gli anziani, professionisti che lavorano nelle case di riposo, psicologi geriatrici, infermieri geriatrici, artisti che offrono laboratori agli anziani) per aiutare gli anziani a far fronte all'isolamento e alla solitudine, garantire il loro benessere personale, mantenere la loro vita sociale e godersi una vita quotidiana di qualità durante la pandemia attraverso attività di mail art. La mail art esiste da molti decenni. Non è un'idea particolarmente nuova, ma in questo periodo di isolamento delle persone a causa della pandemia, è sembrato molto importante farla rivivere e utilizzarla come mezzo artistico di espressione.





Creatività Vs Pandemia -| 1-0 |

Nonostante il fatto che l'era del lockdown abbia messo a dura prova la produzione artistica, ha anche prodotto alcune forme alternative e frammentarie di produzione e ha fatto rivivere quelle vecchie. Mesi di quarantena hanno inaugurato un mini-rinascimento per la mail art, un genere vecchio di decenni. Molti artisti si sono rivolti a un'alternativa decisamente a bassa tecnologia - il servizio postale - impegnandosi con la storia della mail art, condividendo opere d'arte fisiche e creando connessioni, anche in isolamento.

Tutti i partner hanno condotto una ricerca sul campo/sul campo sia a livello internazionale che locale per indagare la storia del movimento della Mail art, come è iniziato, come è cambiato e si è sviluppato nel tempo e creare una raccolta di buone pratiche, sia vecchie che nuove, al fine di mettere insieme questo opuscolo sia per i formatori di educazione degli adulti che per gli studenti (anziani), ma facilmente trasferibile ad altri gruppi target. Ciascun partner ha identificato e sviluppato una breve presentazione di 1 artista locale coinvolto nella mail art e dei suoi approcci e tecniche.

Per cosa?

Questa raccolta di buone pratiche contribuirà allo sviluppo di un eBooklet educativo accompagnato da video esplicativi per la formazione di educatori per adulti e anziani.



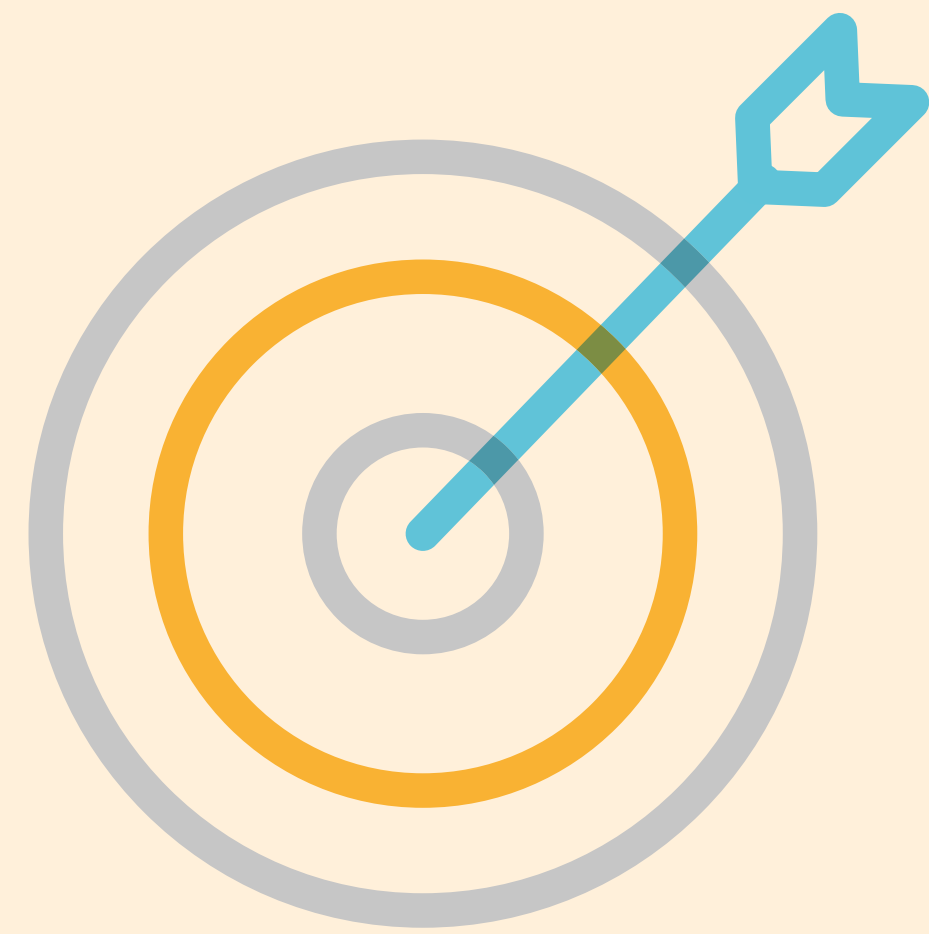


Durante il periodo del coronavirus e soprattutto durante il lockdown, in Italia, questa forma d'arte è stata riscoperta grazie all'idea di alcuni artisti di Saronno (Lombardia). Hanno deciso di creare Mailart per storicizzare e raccontare la quarantena che tutti abbiamo vissuto in quei mesi attraverso cartoline e collage. Queste cartoline sono state inviate a tre archivi storici del Comune di Saronno. Quindi, anche quando tutti i musei e le mostre sono stati chiusi a causa del coronavirus, l'arte ha continuato ad avanzare grazie alla mail art. Ancora oggi continuano ad arrivare nei tre Archivi Storici della città opere di mail art per storicizzare iconicamente il periodo di quarantena vissuto nel 2020! Colori, disegni e parole sono utilissimi per lasciare una testimonianza di quanto tutti abbiamo vissuto in questi due anni. In questo senso la mail art si è rivelata una bella soluzione artistica e, soprattutto, un bel modo per esprimere le nostre emozioni.

MailArt4Seniors - Erasmus+2020-1-LT01-KA227-ADU-094717



OBIETTIVI



Le finalità di questa pubblicazione sono:

- esplora come la mail art ha funzionato in diverse circostanze culturali
- Aiutare ad adattare meglio i risultati e i prodotti del progetto in base alle realtà (casi di buone pratiche) a livello locale/nazionale e dell'UE.
- Identifica i modelli e gli ostacoli, le opportunità e le esigenze comuni quando si tratta di Mail art durante il COVID-19.
- Fornire una chiara comprensione del contesto e della storia della Mail art.
- Includere raccomandazioni utili per guidare l'implementazione metodologica dei risultati di progetto.
- Riassumere ed evidenziare le conclusioni chiave che emergono dall'analisi di tracciatura effettuata da ciascun partner del progetto a livello nazionale ed europeo nel suo insieme, subito dopo il kickoff meeting.

I report di tutte le ricerche documentali nazionali ed europee contribuiranno in modo significativo allo sviluppo di questo primo prodotto intellettuale.



COS'È MAILART ?

La mail art è un mix di forme d'arte, come un mix di testo, immagini, suoni e gesti. Tutti questi media sono usati alla pari. Questi sforzi creativi non danno importanza a cose come la struttura del messaggio, il metodo di consegna o le categorie estetiche.

La creatività è l'atto di comunicare se stessa, cioè il comportamento dell'artista. Un'ampia varietà di tecniche e materiali è stata impiegata a causa dell'arte sfrenata e della natura multimediale **MailArt può essere definita come una raccolta di tutte le forme d'arte, che vanno da adesivi, cartoline illustrate, timbri in gomma, buste, francobolli di artisti, uso telefonico, telegrammi - a schizzi, dipinti, incisioni, fotografie, fotocopie, stencil, collage, oggetti d'arte, cassette audio e video, computer e così via.** In termini di stile, la mail-art non ha una forte tendenza. Di conseguenza, il movimento si conforma alle moderne concezioni del "nomadismo" artistico, in cui tutto è lecito, libero e unico.

MailArt come arte è arte concettuale. È un mezzo di espressione artistica in cui buste, telegrammi, francobolli e timbri postali sono supporti supportati per il contatto tra artisti. Tecniche come il collage, la fotografia, la pittura e la scrittura sono esempi delle modalità di manifestazione possibili in questo tipo di intervento.

Sebbene sia apparso nel XX secolo, ha acquisito maggiore importanza in Francia, attraverso la Scuola d'arte per corrispondenza. La Mail Art è stata fortemente influenzata dal dadaismo, un altro movimento artistico molto importante all'epoca e all'avanguardia nell'arte moderna.

Divenne un'alternativa ai mezzi convenzionali per le mostre d'arte nel 1960 in Europa. I sistemi di posta servivano a quel tempo per trasportare proteste e denunce tra diverse parti d'Europa durante il periodo della Guerra Fredda.

Negli anni '70, la pratica dell'arte postale è cresciuta notevolmente, fornendo un canale di espressione economico e flessibile. Era particolarmente diffuso dove la censura statale impediva la libera circolazione di idee alternative, come in alcuni paesi dietro la cortina di ferro o in Sud America. Fu anche in questo periodo che la Mail Art acquisì forza e identità perché gli artisti che si scambiavano lettere iniziarono a creare un contenuto più creativo e artistico, con illustrazioni, calligrafia, disegni divertenti, ecc. Da quel momento in poi, la Mail Art iniziò a guadagnare di più espressione e visibilità.

La crescita di una considerevole comunità di mail art, con amicizie nate da corrispondenza personale e, sempre più, visite reciproche, ha portato negli anni '80 all'organizzazione di vari festival, incontri e convegni in cui i partecipanti potevano incontrarsi, socializzare, esibirsi, esporre e pianificare nuove collaborazioni.

Negli anni '90 era stato raggiunto il periodo d'oro dell'arte postale in termini di attività postali globali e gli artisti postali consapevoli dell'aumento delle tariffe postali stavano iniziando la graduale migrazione di progetti artistici collettivi al Web e nuove forme più economiche di comunicazione digitale.

Le origini della mail art possono essere fatte risalire ai primi inizi del movimento artistico chiamato 'Futurismo'. Il futurismo era un movimento artistico e sociale che ebbe origine in Italia all'inizio del XX secolo. Ha sottolineato il dinamismo, la velocità, la tecnologia e la città industriale. Tra le sue figure chiave c'erano gli italiani Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, e anche il pittore e architetto Ivo Pannaggi. La prima mail art, infatti, fu creata nel 1921 da Ivo Pannaggi!



La mail art è stata spedita a Filippo Tommaso Marinetti, il fondatore della Movimento futurista. In questa cartolina, infatti, Ivo Pannaggi si è unito ritagli di giornale e francobolli per scrivere il nome e il indirizzo di Marinetti.

Gli aspetti essenziali della MailArt

Un'opera di mail-art deve quasi sempre includere un indirizzo di contatto, che è abilmente incorporato nell'opera stessa.

I materiali per la mail-art vanno da cartone, pellicola di plastica, plexiglass, metallo, stoffa, carta colorata, passando per coriandoli, capelli umani, ritagli di unghie, oggetti comuni, materiale stampato, fotografie, strisce di pellicola e così via. Per realizzarli vengono utilizzati incollare, disegnare e stampare. Tutto è progettato per sorprendere e fornire una forte esperienza quando il pacco viene ricevuto o aperto.

La mail-art può essere percepita come un contributo al deprezzamento del merito creativo perché è aperta a tutti. In contrasto con l'arte convenzionale, tuttavia, è vero il contrario. Nella mail-art c'è una selezione naturale per la qualità. Gli autori con cattive idee, esecuzione scadente e un basso potenziale di energia creativa che si irradia dal loro lavoro non ricevono alcuna reazione dagli altri partecipanti alla rete di mail-art. Le loro opere restano senza risposta perché nessuno è obbligato a rispondere in mail-art, e dopo un certo tempo verranno rimosse dalla rete (o meglio, si saranno autoescluse).

I messaggi di mail-art assumono numerose forme: scene realistiche miste con commento testuale, brevi messaggi verbali arricchiti graficamente da immagini, collage, parafrasi di opere d'arte famose, comunicazioni nello spirito di fumetti o cartoni animati, imitazioni kitsch, scenari sensuali, e così via.

Le opere di valore, d'altra parte, suscitano reazioni significative e diverse, incoraggiando i loro creatori a creare opere nuove ed efficaci. Nell'arte classica, invece, gli artisti deboli che sono sponsorizzati da galleristi e critici traggono profitto ingiusto, mentre i grandi produttori di arte moderna sono spesso trascurati. La mail-art offre opportunità per attività creative senza restrizioni e sviluppo per quest'ultimo ed è una pratica multigenerazionale che può essere facilmente insegnata e praticata

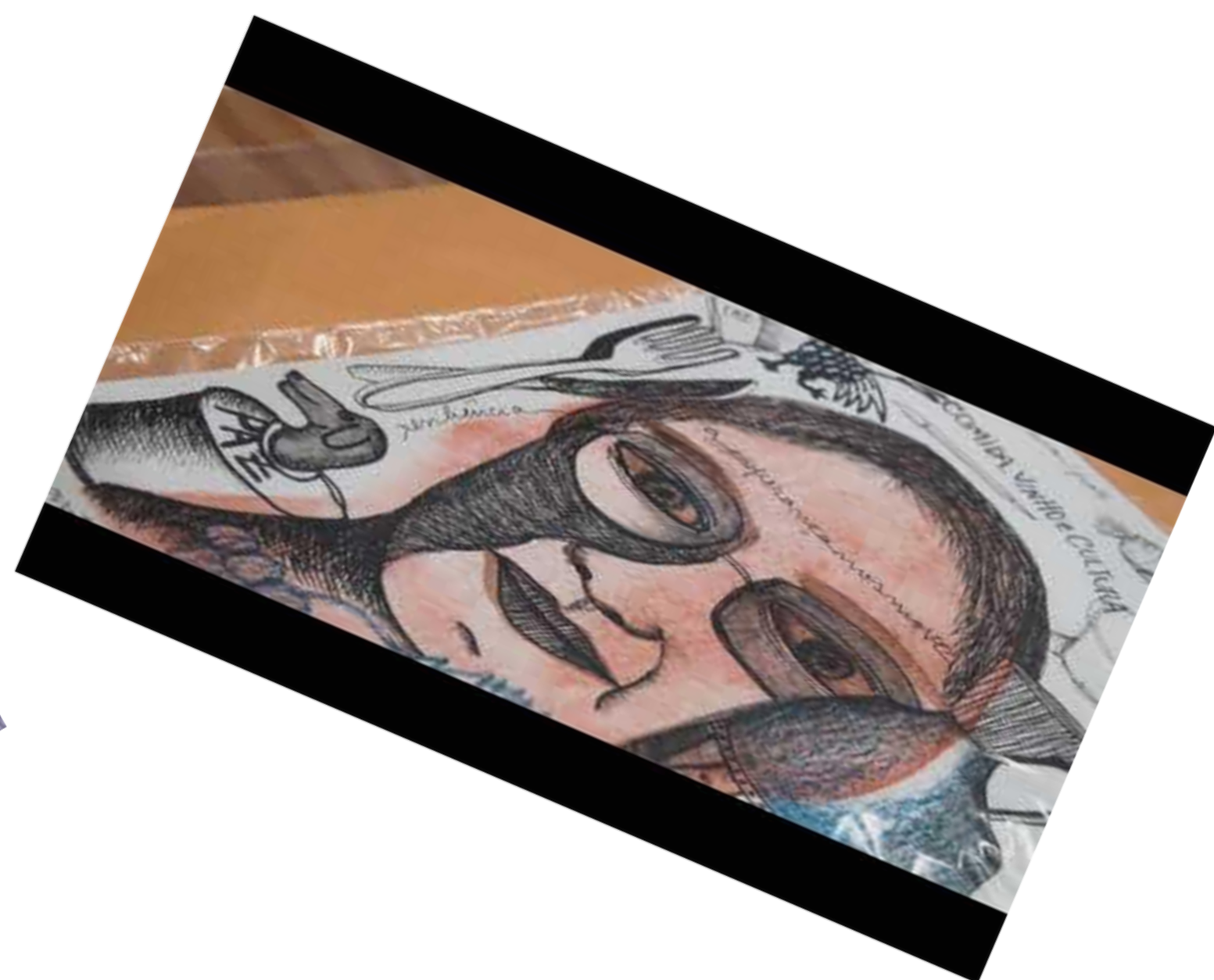
MAILART TODAY

Innanzitutto, è necessario considerare che per molto tempo è stato comune creare inviti di compleanno, partecipazioni di nozze, scrivere messaggi d'amore e inviarli per posta. In modo indiretto, questo può rientrare nell'arte postale.

Con la massificazione di Internet, e più precisamente della posta elettronica, le lettere hanno smesso di essere inviate e vengono utilizzate solo in pochi casi. Infatti, con la commercializzazione del telefono, le lettere sono progressivamente cadute in disuso.

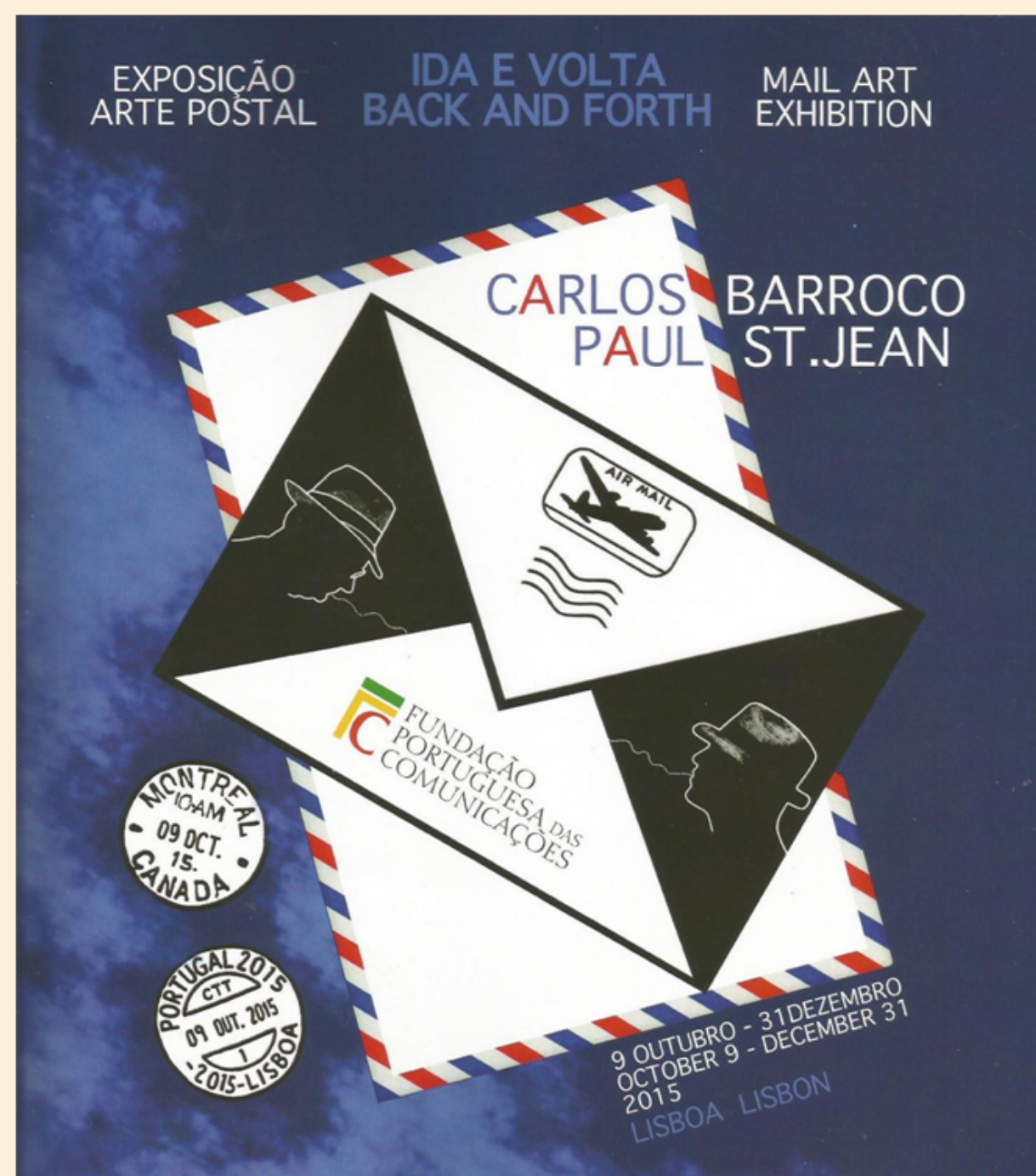
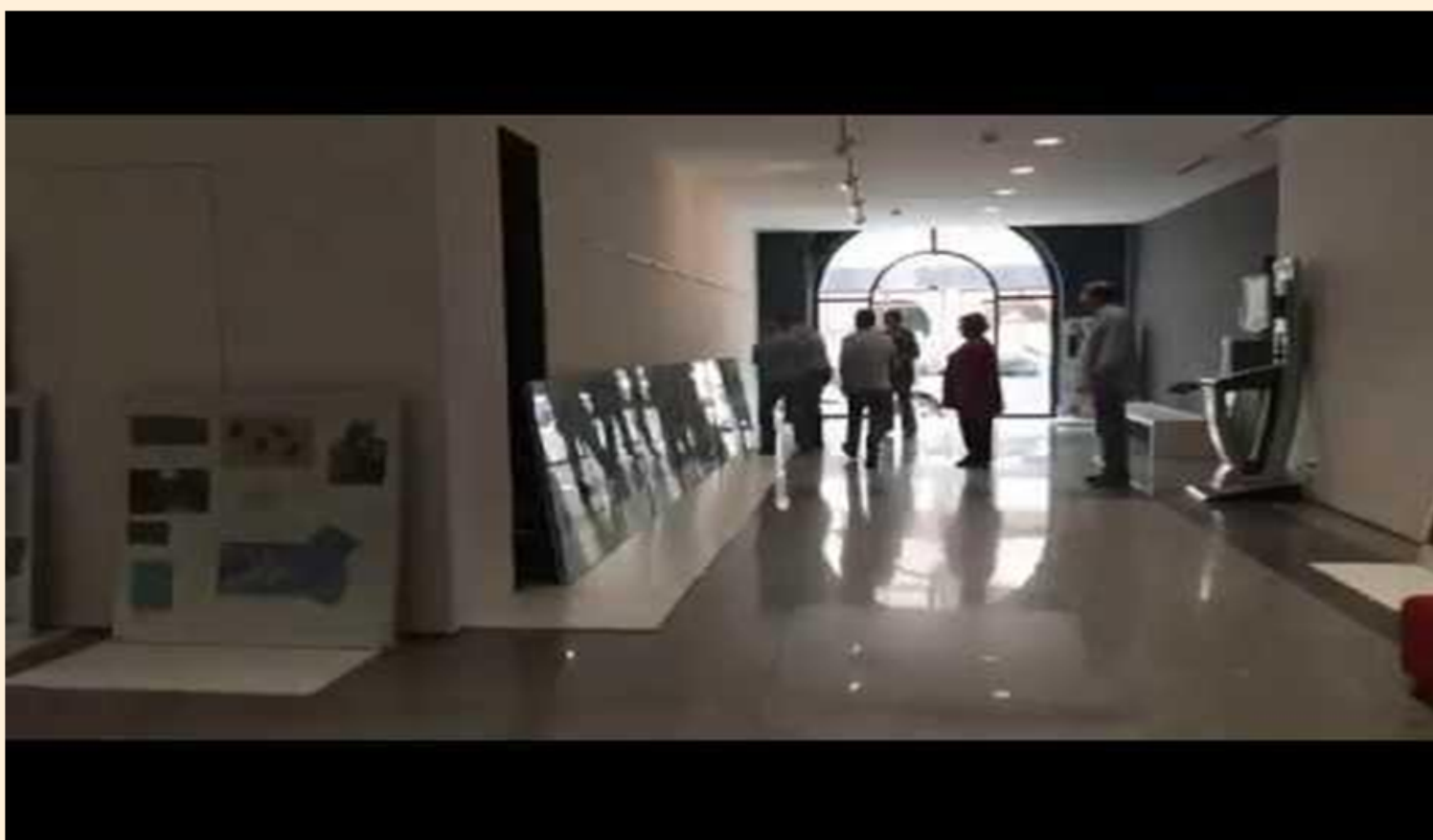
Oggi ci sono ancora persone che inviano lettere, ma sono una minoranza. Di solito sono istituzioni e aziende che lo utilizzano per mantenere contatti multipli con i clienti.

Le lettere possono essere inviate anche digitalmente, ma quando si parla di arte del portale in forma digitale si parla di cose diverse. L'arte inviata tramite e-mail può essere considerata arte postale digitale, e ci sono persone che lo fanno, ma il mezzo digitale è molto pervasivo e l'arte ha trovato innumerevoli modi per esprimersi, proprio come le persone hanno trovato innumerevoli modi per esprimersi.



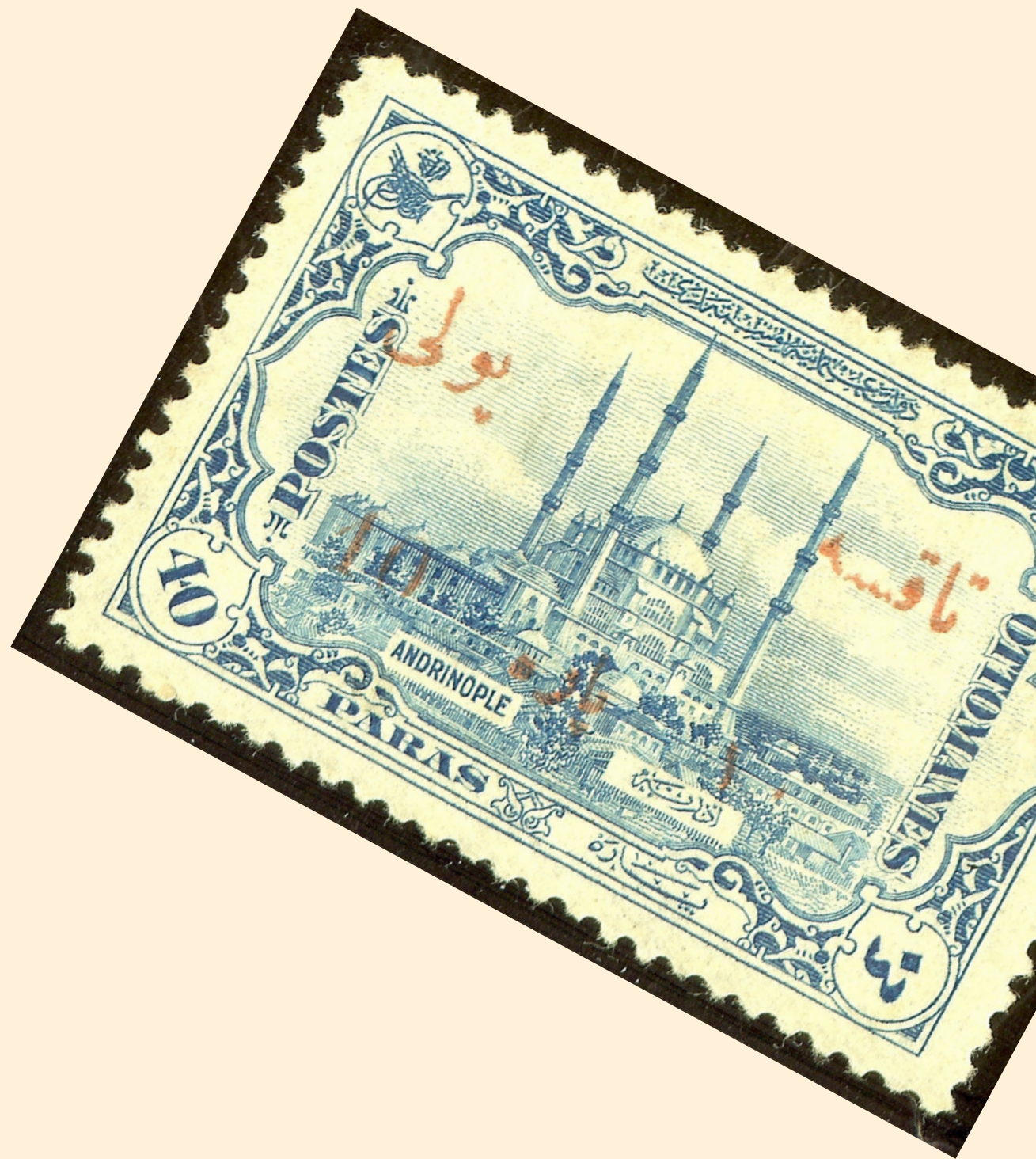
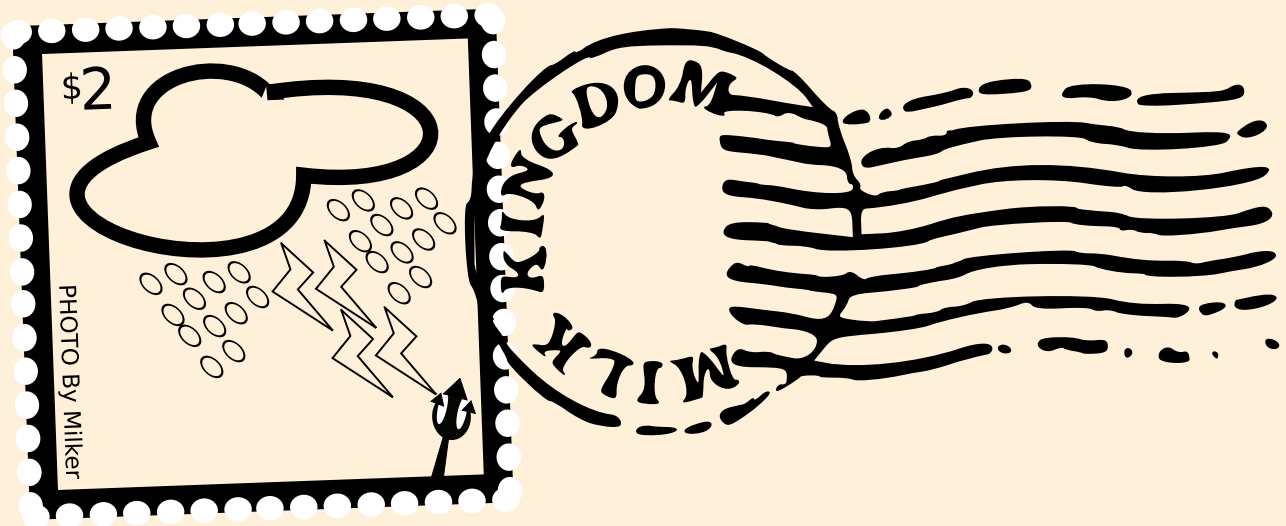
MAILART TODAY

Anche se l'arte postale è ancora praticata in questi giorni, si sta praticamente estinguendo. Non ci sono così tante arti che si concentrano specificamente sull'e-mail, ma abbracciano i social network e il fattore multimediale per un'espressione più completa. Tuttavia, negli anni '90, sono emersi alcuni movimenti che si scambiavano l'arte postale tramite e-mail. Internet ha facilitato la diffusione più rapida degli inviti di arte postale. I blog e i siti web di arte postale sono diventati sempre più utilizzati per visualizzare contributi, documentazione e condividere opinioni.[1] Questa parte copre anche la Mail Art in generale, non è specifica per paese e può essere utilizzata nell'introduzione dell'e-book.



Making of Exhibition: Ida e Volta (Postal Art) Questa mostra rappresenta 150 opere distribuite in 30 anni di complicità e scambio di Postal Art tra il portoghese Carlos Barroco e il canadese Paul St-Jean. Produzione e direzione Ana Ferreira Comunicação e Relações Públicas Fundação portoghese per la comunicazione

ARTISTI POSTALI



Ikonen ha inviato la sua prima cartolina, un pezzo di legno con dei fori, in arrivo nel 2003, quando Margaret Huber, tutor BA dell'artista presso l'Università di Brighton, ha proposto agli studenti un progetto per le vacanze estive dal titolo "Location, Vocation, Vacanza".

La collezione si sta gradualmente rafforzando, dal momento che Ikonen invia ancora cartoline allo stesso destinatario. Ogni pochi anni, Margaret Huber restituisce le opere che ha ricevuto all'artista. Per Ikonen, il progetto funge da diario e da filo conduttore che lega viaggi e ricordi.

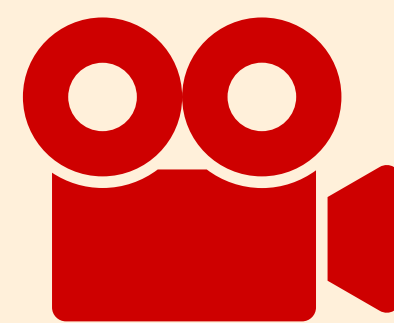


R. Ikonen - Good News from Finland

La mostra al Museo Postale Finlandese (27/11/2015 - 28/02/2016) presentava oltre 200 opere d'arte in formato cartolina di Riitta Ikonen inviate, tramite il servizio postale, da diverse parti del mondo.

Assemblate con colla, nastro adesivo o filo, le opere sono create da bacchette, spille, corteccia, una pinna, nidi di uccelli, cavi telefonici, brandelli di carta, pelucchi di lavatrice, stelle filanti, forbici, alghe sono stati e messi nella posta senza busta. Ogni opera d'arte assume la sua forma definitiva durante il processo di movimentazione e trasporto della posta. Delle oltre 200 cartoline inviate per posta, solo una dozzina non sono mai arrivate a destinazione.

IKONEN Riita Finlandia



Mail Art in Finlandia
Sofia Danskain



Riitta Ikonen: Mail art, arte

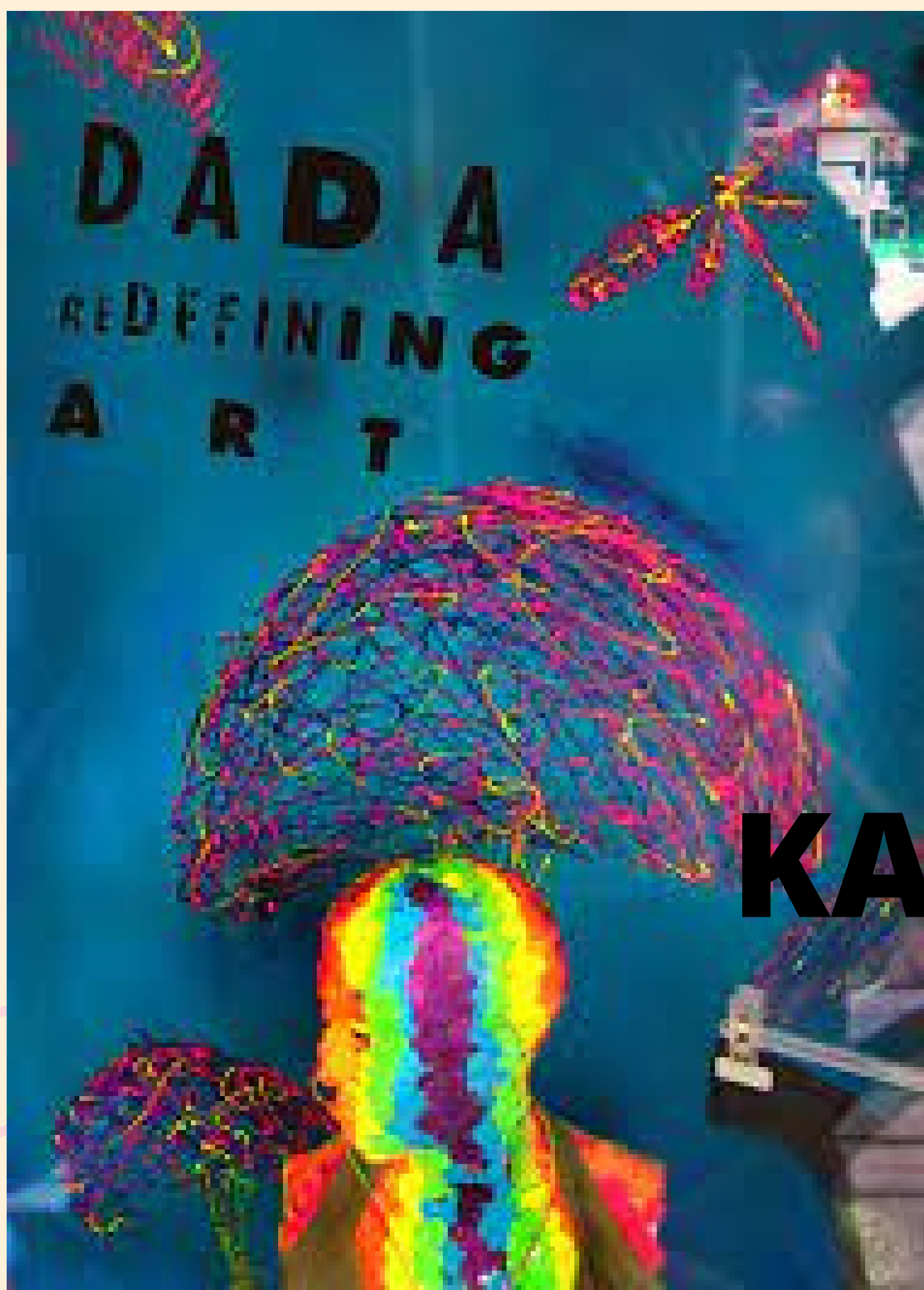
La collezione di Paul Tiililä è stata assegnata al Museo postale finlandese

IKONEN Riita

Le altre produzioni di Ikonen includono sculture indossabili di materiali naturali, performance, workshop e una serie creativa di fotografie, Eyes as Big as Plates, che tratta dell'appartenenza delle persone alla natura e dell'invecchiamento. La serie è stata prodotta in collaborazione con la fotografa norvegese Karoline Hjorth. La serie ha fotografato anziani in otto diversi paesi, l'ultima aggiunta all'elenco è stata la Groenlandia nell'ottobre 2015. [1] Storia: Questo copre un po' di metodologia e tecniche

Riitta Ikonen (nata nel 1981) è un'artista contemporanea finlandese di Kouvola. Si è laureata al Royal College of Art di Londra nel 2008. Ha partecipato a mostre in tutto il mondo tra cui il Museo di Arte Contemporanea Kiasma di Helsinki, le Gallerie Nazionali di Norvegia e Groenlandia, gli istituti culturali a Parigi, Stoccolma e Oslo, a New York e Seoul. Ikonen era candidata ad Ars Fennica nel 2013.

L'autore dagli anni '90, con la sua partecipazione a IUOMA (Unione Internazionale degli artisti della mondo, principalmente attraverso gli annunci pertinenti dei rispettivi organismi o creatori homodox.

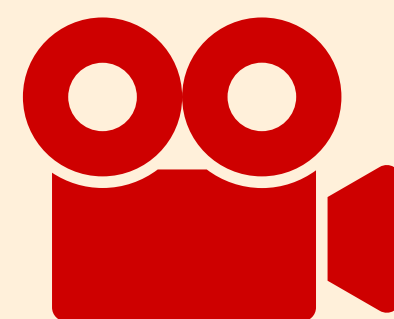
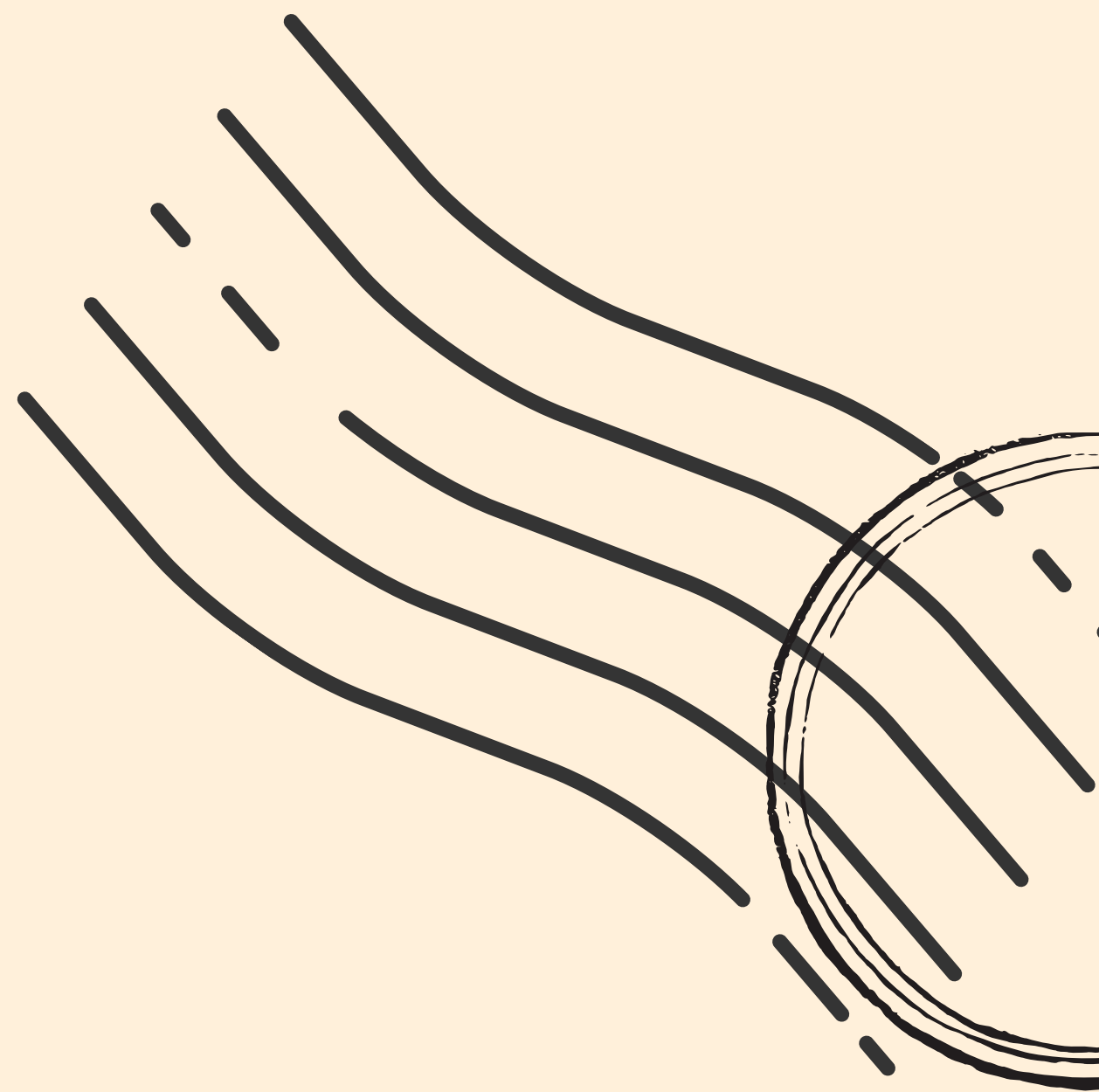


KARKATSELIS

Vassilis

Grecia

Nel tempo, la partecipazione parallela a vari gruppi internazionali del movimento FLUXUS ha ampliato la presenza internazionale, mirando (invece), spostando l'interesse dal prodotto finale al processo di distribuzione della produzione e l'espansione teorica di azioni simili. All'inizio, la forma dominante di creazione ed espressione dell'"arte fatta per essere postata" era la creazione di opere uniche con la tecnica della pittura, dell'incisione o del collage.



Mail Art in Grecia
Vasilis Karkatselis



KARKATSELIS Vasilis

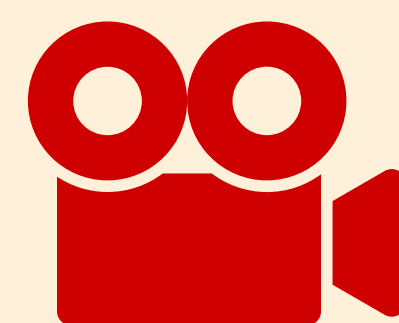
Verso la metà del primo decennio del nuovo secolo, tuttavia, quando le stampe d'arte iniziarono ad essere accettate, principalmente come un nuovo ingresso tecnico nel mondo dell'incisione, si fece lentamente strada in questo mondo e la fotografia, analogica o digitale, con o senza elaborazione al Computer, "solida" o con "trasformazione fisica.

"Tutto il mio lavoro artistico è incentrato sulla "scrittura verbale visiva" e sulle azioni sonore/performative. Non volevo inventare un nuovo codice, ma tentare un processo di de-semantizzazione del codice verbale e della sua diversa risemantizzazione. Una scrittura subliminale, nel senso che volevo che agisse dentro di noi senza la distrazione del significato attuale delle parole e senza essere frastornato dal suono delle parole stesse: una scrittura silenziosa."

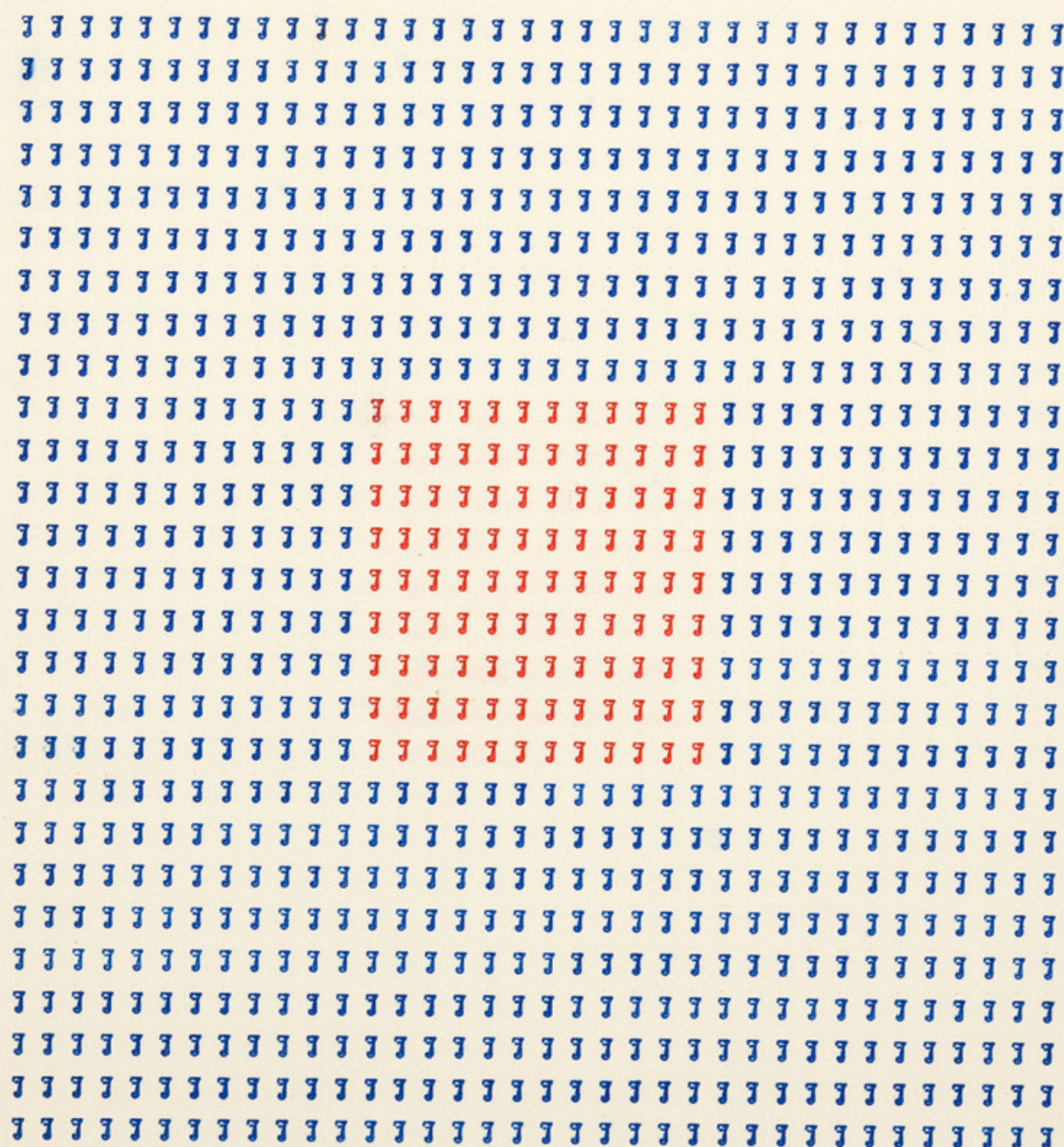


BINGA Tomaso Italy

Di lei scrive Gianapolo Caciottolo: «L'indagine di Tomaso Binga (nome d'arte di Bianca Pucciarelli Menna), artista salernitano che vive e lavora a Roma, è una perenne oscillazione tra diverse forme artistiche, lucidamente mescolate. L'etichetta della Scrittura Verbo-Visuale costringe l'originalità dell'opera di Binga, che si concretizza in continue sconfinamenti e osmosi appassionante tra poesia, pittura e performance, sul crinale sempre scivoloso dell'arte contemporanea. Scardinando falsi stereotipi attraverso la scoperta e il restyling di un già noto, delle parole svestito e vestito, usato come freccette spesso intinte in irriverente ironia, risulta essere la meta preferita dell'artista»



Mail Art in Italy
Sofia Danskain



BINGA Tomaso

Tomaso Binga è il nome d'arte di Bianca Pucciarelli Menna (Salerno, 1931). L'artista iniziò a usare il suo pseudonimo maschile come atto provocatorio per sottolineare gli innumerevoli privilegi che caratterizzavano il mondo maschile, in un momento in cui le donne erano ampiamente discriminate e davano vita a movimenti femministi

Infatti, in un'intervista, dichiara: "Il mio nome maschile gioca sull'ironia e lo spostamento: vuole smascherare il privilegio maschile che regna anche nel campo dell'arte. È una sfida, per paradosso, di una sovrastruttura che abbiamo ereditato e che come donne vogliamo distruggere. In arte, sesso, età, nazionalità non devono essere discriminanti. L'artista non è un uomo o una donna ma una PERSONA. Il mio alter ego, Tomaso, è un riferimento diretto a Filippo Tommaso Marinetti (con una sola "m" per caduta di una costola) e ad una stagione d'arte italiana molto viva e vivace".

Ricardas Šileika. Gli interessano non solo le immagini catturate sulle cartoline (come fanno i veri dilettanti in questo campo), ma anche i testi scritti su di esse. La sua insolita collezione consiste principalmente in lettere e cartoline inviategli in tempi diversi da amici e conoscenti, che include emozioni espresse, impressioni e informazioni sintetiche.

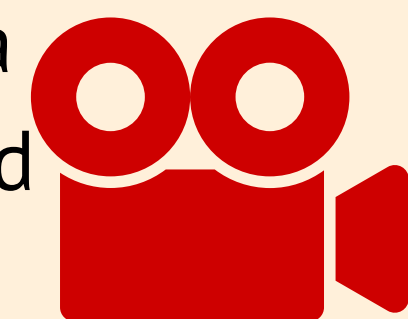


ŠILEIKA Ričardas Lituania

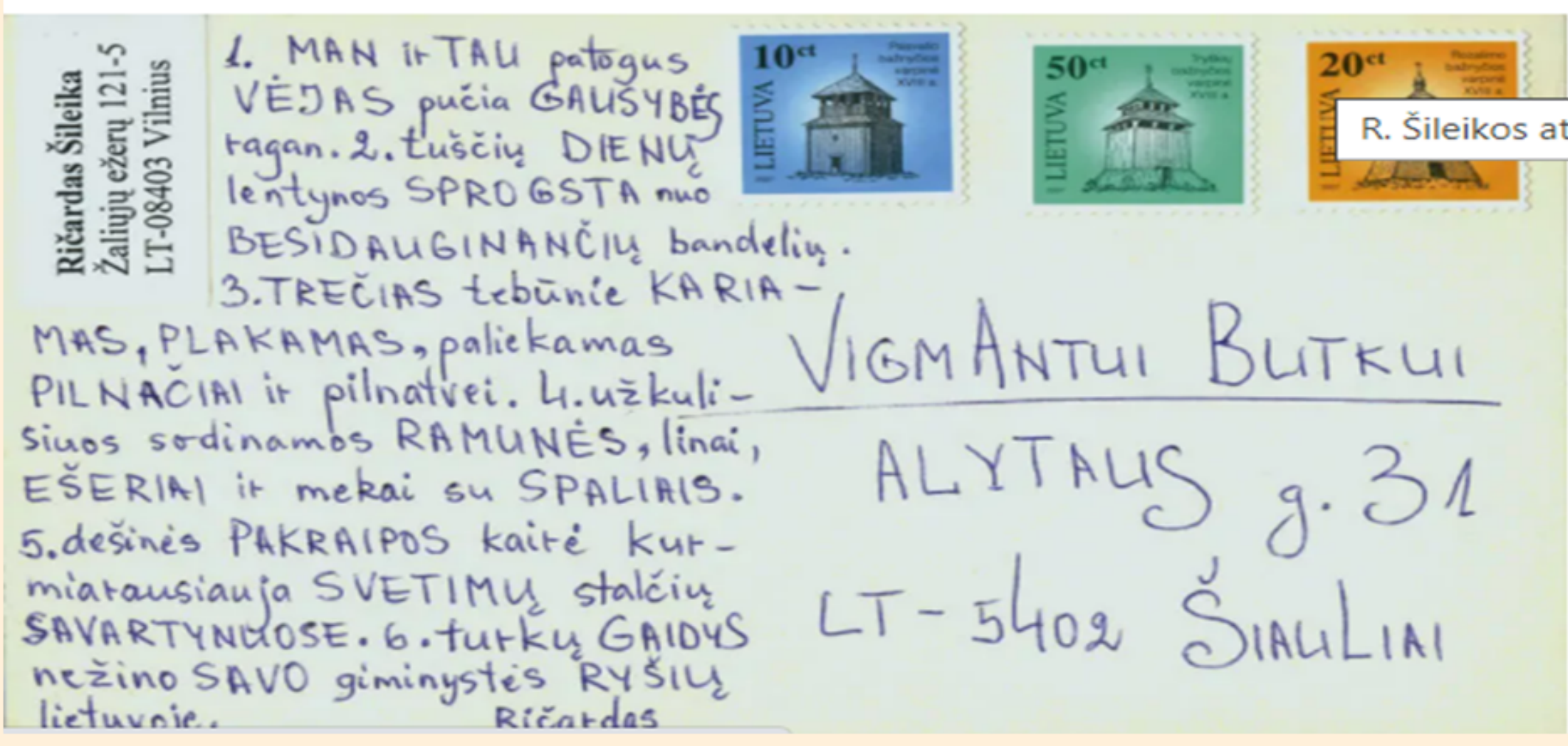
Le più preziose opere di mail art per l'artista

sono quelli in cui viene criticato. "Mi piace ciò che è un po' scioccante", spiega Ricardas Šileika.

Ad esempio, una lettera di insegnanti lituani che attacca uno degli editori per aver pubblicato la poesia di Richard che dichiara la discordia nella famiglia in famiglia. Sta ancora cercando di scrivere a mano quante più lettere e cartoline possibile. Non compra cartoline; preferisce farli da solo. "Sarebbe divertente se ci fossero il maggior numero possibile di creazioni così calde nelle nostre vite", afferma Ričardas Šileika. Ha creato una mostra creata una mostra intitolata "Dalla cassetta delle lettere". Contiene cartoline, lettere, note, ritagli e altro ancora.



Mail Art in Lituania
Mindaugas Zuromskas

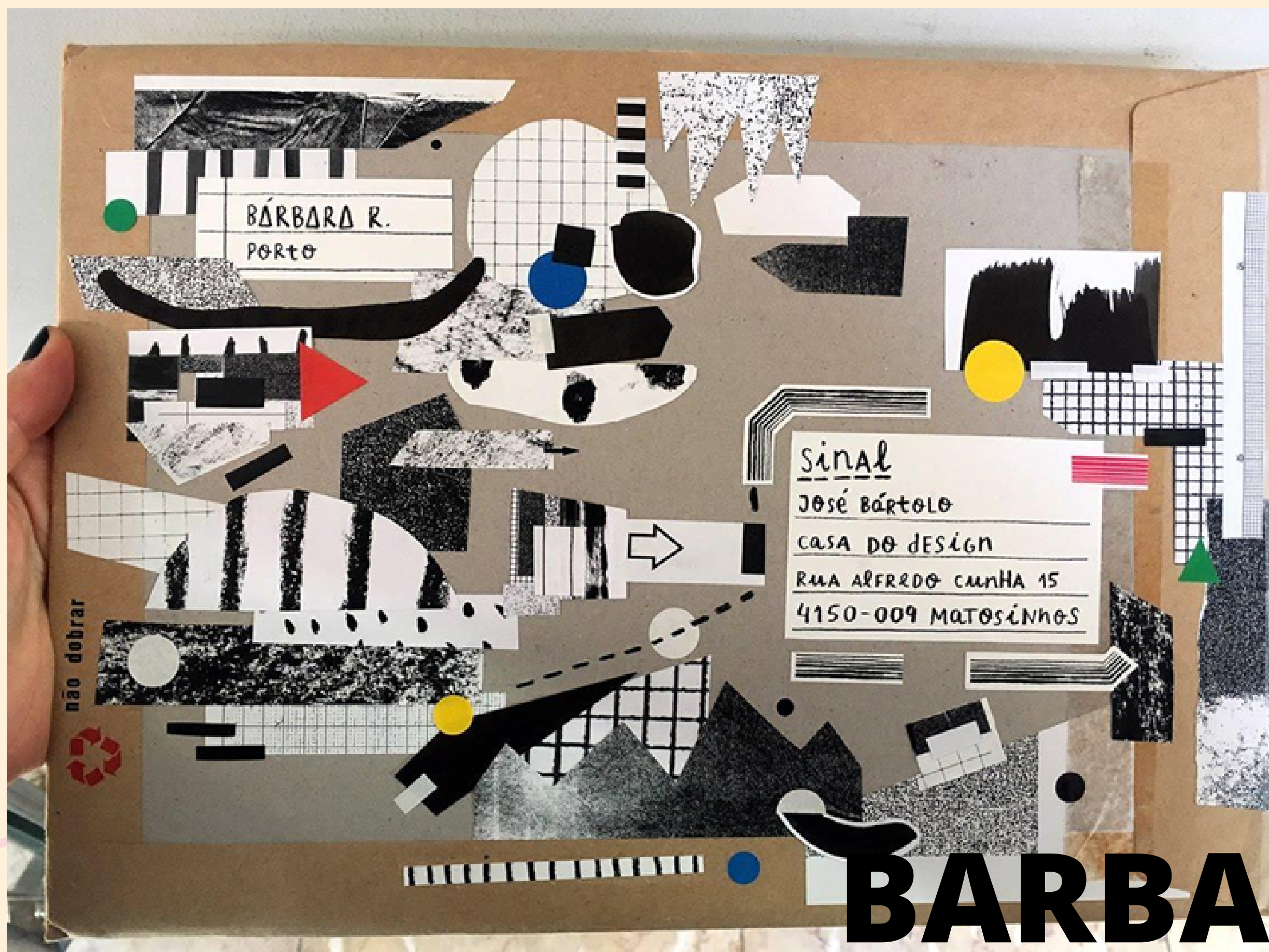


ŠILEIKA Ričardas



Vive a Vilnius. Membro dell'Unione Internazionale dei
Mail Artist.

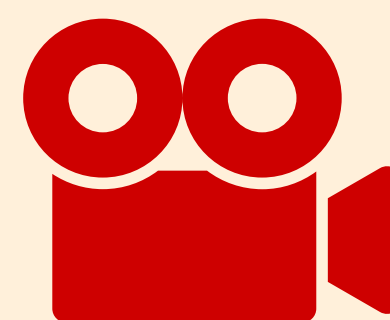
Bárbara R. è una grafica e illustratrice portoghese. si è laureata in Graphic Design all'ESAD - Matosinhos nel 2004 e ha studiato anche all'ESA - Lorient (Erasmus). Successivamente, ha seguito un corso professionale in Fotografia (IPF - Porto) (2006) e si è diplomato all'ESAP -Guimarães con un Master in Illustrazione (2012).



BARBARA R.

Portogallo

Ha lavorato come freelance e designer in alcune aziende in Portogallo, Francia e Canada. È stata cofondatrice di un'Associazione di Illustrazione e ha partecipato a molte mostre personali e collettive, oltre a numerosi workshop. Le piacciono l'artigianato e le tecniche fatte a mano e ha molti progetti in mente. Attualmente vive nella città di Porto.



Mail Art in Portogallo
Adonis Galvao

Il volto speciale di Cipro come si è formata nei secoli, spesso multiculturale, per la sua posizione geografica, la storia, ma anche le esperienze trasferite da artisti di ritorno dai loro studi in altri paesi per l'assenza di una scuola di belle arti in atto, sono sempre evidenti nell'arte cipriota.

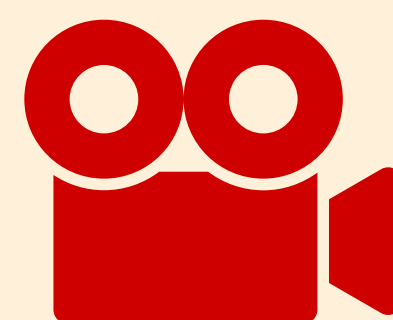


Gli artisti usano materiali semplici insieme a carta come matita, inchiostro o semplicemente piegare, tagliare e incollare carta. Questa semplicità sottolinea la raffinatezza della carta, la delicatezza, la trasparenza, la sensibilità, la morbidezza e la flessibilità.

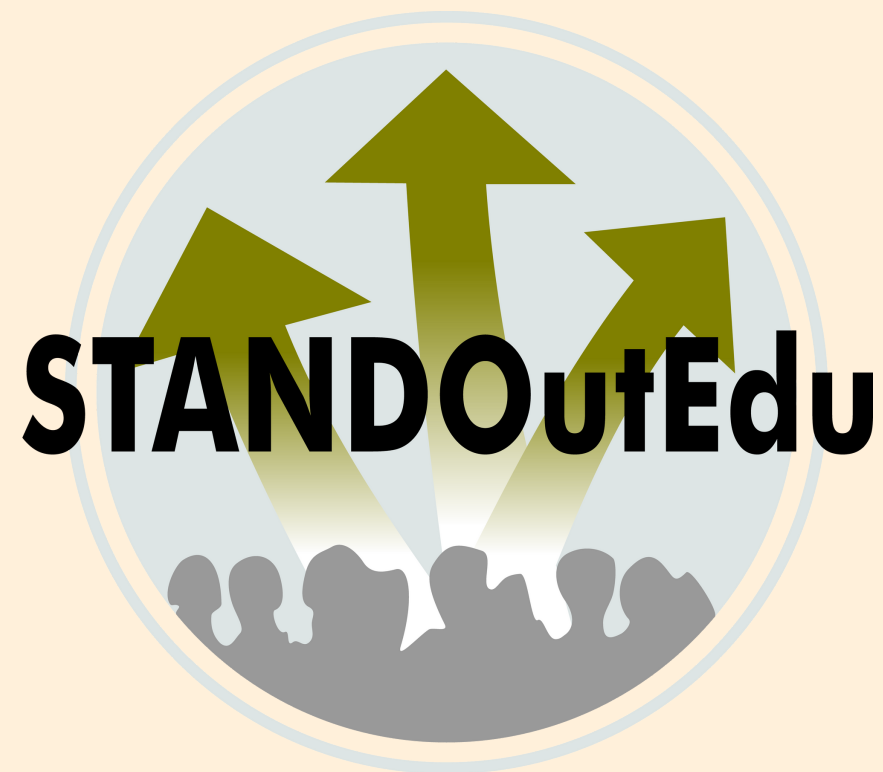


Pertanto, l'elemento locale viene inoculato con altre caratteristiche, con artisti ciprioti che ridefiniscono il patrimonio dell'isola, sfidano le narrazioni sottostanti e le situazioni socio-culturali emergenti, portando una prospettiva molto creativa alla scena artistica europea. Alcuni artisti che lavorano con la mail art stanno creando disegni, Collage 3D, installazioni, cartoni animati e sculture che esplorano le caratteristiche della carta come materiale, come archivio e come narratore.

Cipro



PARTNER DI PROGETTO



BIBLIOGRAFIA





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

